



DIALOGHI BRUNIANI

(Numero speciale della Rivista InfinitiMondi, n.34 '24)
è un piccolo volume solido nella sua essenzialità.

Le pagine diventano un tappeto per incontrare o per ritrovare originali testi di pregio: gli autori non sono più fisicamente con noi, tuttora rivelano ineccepibile autorevolezza.

La copertina è di un colore che richiama il giallo dell'oro: sembra dominare la severità dei tratti che ricostruiscono parte della statua di Giordano Bruno - inamovibile da Campo dei Fiori a Roma – di fatto c'è armonia anche con il titolo e il susseguirsi dei nomi: Giuseppe Cacciatore, Pino Cantillo, Pietro Greco, Aldo Masullo, Aniello Montano, Nuccio Ordine. Tutti meridionali, di fama anche internazionale. Ognuno di loro emana una propria luce nella Filosofia – mai disgiunta dalla letteratura e dalla scienza come confermano preziose annotazioni presenti più volte nelle pagine – e nella Cultura con forte spessore etico – politico, tuttora efficace nel nostro presente esposto ad inedite inquietudini e inimmaginabili pericoli.

Immergermi nella lettura mi ha donato l'emozione di *ritrovare – riascoltare alcune voci ben vitali fra-per noi fino a qualche anno fa*, mi ha confermato l'energia positiva del dialogo ben ricomposto tra queste parole scritte.

Auspicio un fertile dialogo tra tutti noi che ci ritroveremo a Casa Ascione – tanto apprezzata da Aldo Masullo - nel pomeriggio del 5 marzo 2024.

- Questo attento esercizio del leggere i DIALOGHI BRUNIANI mi ha riportato al ricordo di tappe importanti nella mia formazione culturale e politica sempre sostenute dal desiderio/volere *imparare/sapere*, ma soprattutto credo di aver capito la differenza concettuale (e non solo) tra **verità** e **veridicità**, il cui primo seme è stato lanciato da Giordano Bruno. Di grande consistenza etica.

29 febbraio 2024

Rosanna Bonsignore

- Nella nostra [pagina fb visroboris=poesia](#) si possono leggere variegata citazioni degli autori come “anteprima” al nostro incontro.

